



LE ANALISI

VENEZIA A Padova è il 100%. A Verona idem. Il dato più basso, si fa per dire, è a Rovigo: 85%. In Veneto la variante Omicron del Covid-19 ha ormai soppiantato la Delta. E questo spiega perché ci siano tanti contagiati nella regione: solo ieri risultavano positive e chiuse in casa in isolamento 262.481 persone.

Sono state le analisi dell'Izsv, l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, nell'ambito dell'attività di sorveglianza coordinata dall'Istituto superiore di sanità e aggiornata allo scorso 17 gennaio, a trovare la variante Omicron nel 95,5% dei campioni analizzati, 171 su 179, sui quali è stato ottenuto il genoma completo, provenienti da 13 laboratori distribuiti nella regione. Solo il rimanente 4,5% (8 campioni su 179) apparteneva alla variante Delta. Rispetto alla precedente sorveglianza del 3 gennaio, la Omicron ha mostrato un aumento della prevalenza di 29,4 punti percentuali, passando dal 66,1% al 95,5% in 14 giorni e diventando quindi prevalente. In due città, Padova e Verona, addirittura assoluta.

Le analisi dell'Izsv dicono che la frequenza della variante Omicron è distribuita piuttosto equamente tra le diverse province: a parte le punte del 100% a Padova e a Verona, ci sono Venezia al 93%, Vicenza al 97%, Belluno al 94%, Treviso all'89%, Rovigo all'85%. Tutti i campioni della variante Omicron identificati in Veneto appartengono al lineage BA.1, che è quello prevalente nella maggior parte dei Paesi europei. I campioni appartenenti alla variante Delta si distribuiscono invece all'interno di 7 diversi lineage.

A Padova e Verona la variante Omicron ha sconfitto la Delta

IL BOLLETTINO

Intanto in Veneto continua a scendere la curva dei contagi da coronavirus: 18.998 i nuovi casi nelle ultime 24 ore a fronte di 18.522 tamponi molecolari e di 142.658 test rapidi antigenici. Il totale dei positivi dall'inizio della pandemia sale così a 1.102.848. Il bollettino regionale segnala altre 22 vittime, con il totale a 13.066. Le persone attualmente positive sono 262.481, 2.923 in più nelle 24 ore. Cala la pressione ospedaliera, con 1.847 ricoveri in area medica (-7) e 185 in terapia inten-

siva (-4). I dati al vaglio della cabina di regia confermano la collocazione del Veneto in fascia gialla: indice Rt a 1,09 rispetto all'1,22 registrato sabato scorso; tasso di occupazione di posti letto in terapia Intensiva 17%, tre punti sotto il limite "arancione"; tasso di occupazione di posti letto in area medica 26% (sempre sotto la soglia del 30%, anche se lo scorso fine settimana era più basso, 25%); incidenza 2.517,9 casi ogni 100.000 abitanti.

LA PROFILASSI

Solo 31.414 le somministrazioni di vaccini anti Covid-19 nella giornata di mercoledì in Veneto, delle quali 1.526 prime dosi, 3.825 richiami, 26.063 addizionali o booster. Ma è salita al 30% la quota di ragazzi fra i 5 e gli 11 anni che ha ricevuto almeno una dose di vaccino e il 14,3% ha fatto anche il richiamo. (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI DEI 179 CAMPIONI ANALIZZATI DALL'IZSVE. INTANTO LA CURVA DEI CONTAGI CALA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970